

MEDIA MARKET NESSUN DORMA!

Media Market, dopo aver incassato il contratto di solidarietà gentilmente offerto da Filcams, Fisascat e Uiltucs, ha deciso di andare giù pesante con l'accetta. L'azienda ha comunicato di voler procedere al licenziamento di 311 full time equivalenti (visto l'alto numero di part time parliamo di non meno di 400 persone) su tutto il territorio nazionale.

L'azienda accampa una crisi che, nella misura in cui è reale, si deve solo alle pessime strategie commerciali del gruppo, incapace di rispondere alle necessità della clientela e di rifornire decentemente i punti vendita.

A questo si deve aggiungere il fatto che Media Market ha recentemente esternalizzato il servizio di rifornimento degli accessori nei vari reparti dei punti vendita, determinando così una riduzione del lavoro per i suoi dipendenti.

Siamo alle solite: una dirigenza incapace di operare sul mercato scarica le sue colpe su lavoratrici e lavoratori e spera così di cavarsela ancora per qualche tempo.

Non possiamo accettare di essere ancora una volta nelle mani di gente incapace che, dall'alto dei suoi stipendi dorati, determina la vita di intere famiglie il cui reddito dipende da un lavoro peraltro pagato poco e male.

La soluzione alla crisi di Media Market non può passare per la riduzione del numero dei dipendenti, oggi appena sufficienti a mandare avanti i negozi, ma dalla riduzione d'orario a parità di salario per tutti i lavoratori e le lavoratrici del gruppo.

La dirigenza deve essere messa di fronte al suo fallimento senza poter ricorrere al comodo capro espiatorio dei dipendenti.

NESSUN LICENZIAMENTO IN MEDIA MARKET

32 ORE PAGATE 38

PER TUTTI I LAVORATORI E LE LAVORATRICI

IL 7 MAGGIO SCIOPERO

**A TORINO PRESIDIO DAVANTI AL PUNTO VENDITA
DI CORSO GIULIO CESARE 202 DALLE 15 ALLE 20**